

guardo non mi tange. Io qui parlo, dal punto di vista dell'interesse generale e l'onorevole Crispi che dovrebbe saperlo sebbene informato dall'autorità locale...

**Crispi, presidente del Consiglio.** Non ho bisogno; conosco il paese e gli uomini.

**Pantano.** ...saprà benissimo, se conosce il paese e gli uomini, quale responsabilità pesi sull'amministrazione centrale nel gittare, senza provarla subito, la grave accusa che ha lanciato sull'amministrazione municipale di Catania.

**Presidente.** Permetta, onorevole Pantano, non la posso lasciar proseguire.

**Pantano.** Permetta, onorevole presidente. (*Rumori vivissimi*).

**Presidente.** Non posso.

**Pantano.** Voglio dire le ragioni... (*Rumori*).

**Presidente.** Le ha già dette le ragioni.

**Pantano.** Mi lasci dire le ragioni, per le quali domando che la mia interpellanza sia discussa subito. (*Rumori vivissimi*).

Dopo le parole pronunziate contro il Consiglio comunale dall'onorevole Crispi non è possibile di rimettere a tempo lontano lo svolgimento della interpellanza senza colpire moralmente tutta intera una cittadinanza, senza che il Parlamento si renda complice di una vergogna e di una accusa ingiustificata che disonora il Governo. (*Rumori vivissimi — Proteste — Interruzioni — Bene! Bravo! all'estrema sinistra*).

**Fazio.** Benissimo! È una vergogna! (*Bene! Bravo! all'estrema sinistra*).

**Pantano.** Mi appello alla Camera perchè sia stabilito il giorno di lunedì per lo svolgimento della interpellanza. (*Rumori fortissimi*).

**Crispi, presidente del Consiglio.** Quelle parole sono una provocazione!

**Pantano.** Se Lei desidera che si sappia la verità dica che accetta per domani l'interpellanza; altrimenti non è vero...! (*Bene! Bravo! all'estrema sinistra — Rumori vivissimi*).

**Crispi, presidente del Consiglio.** Non posso, ho le leggi.

**Di San Giuliano.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Su che cosa?

**Di San Giuliano.** Unicamente per associarmi alla proposta dell'onorevole Pantano, che la sua interpellanza sia svolta domani. (*Bene! a sinistra*).

**Crispi, presidente del Consiglio.** Io non posso accettare lo svolgimento per domani nè di questa nè di altre interpellanze. Ho bisogno che siano discusse prima le leggi.

**Pantano.** Non si può però agire così senza nemmeno venirne a dar conto al Parlamento...

**Presidente.** Io la richiamo all'ordine, onorevole Pantano, per le parole da Lei ora pronunciate.

**Crispi, presidente del Consiglio.** Ne darò conto al Parlamento.

**Pantano.** Non avete il coraggio di farlo e contate sulle vacanze. (*Rumori*).

**Crispi, presidente del Consiglio.** Ne darò più conto di quel che crede al Parlamento. E che conto darò! Per ora votiamo le leggi.

**Pantano.** (*Con forza*). Non è compatibile la libertà in Italia con quel modo di governare! (*Rumori vivissimi*).

**Presidente.** È impossibile continuare con questo sistema, onorevole Pantano. Ella non ha facoltà di parlare.

Vi sono dunque due proposte.

L'onorevole presidente del Consiglio accetta l'interpellanza, ma domanda che sia iscritta nell'ordine del giorno al posto che le spetta.

L'onorevole Pantano invece, a cui si è associato l'onorevole Di San Giuliano, propone che lo svolgimento della interpellanza abbia luogo domani.

Pongo prima a partito questa proposta dell'onorevole Pantano.

Chi l'approva si alzi.

(*Dopo prova e controprova la proposta dell'onorevole Pantano non è approvata*).

Pongo ora a partito la proposta del presidente del Consiglio.

Chi l'approva si alzi.

(*È approvata*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Odescalchi.

**Odescalchi.** Vorrei chiedere al Governo se e quando abbia intenzione di esprimere la sua opinione sulla mozione che è stata discussa oggi. Perchè tutti sanno che se è interessante udire l'opinione individuale dei colleghi, lo scopo però principale al quale mirava la mia mozione era quello di conoscere l'opinione del Governo, specialmente trovandoci in un periodo non lontano dalle elezioni, sopra un argomento così grave come questo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Crispi, presidente del Consiglio.** Il Governo ha intenzione di rispondere e prega la Camera di volere stabilire a tal uopo la giornata di venerdì prossimo, qualora la legge per Roma sia stata votata; perchè io chiedo che preceda sempre la legge per Roma.

**Presidente.** L'onorevole presidente del Consi-